

**COMUNE DI
SELLA GIUDICARIE**
(Provincia di Trento)

**PIANO REGOLATORE DEL TERRITORIO
DELL'EX COMUNE DI BREGUZZO**

RETTIFICA DI ERRORE MATERIALE

Ai sensi dell'art. 44, comma 3, della L.P. 4 agosto 2015, n. 15

GIUGNO 2018

Adozione preliminare

Arch. Remo Zulberti
remozulberti@hotmail.com
cell. 335.8391680



Relazione Illustrativa.....	2
Premessa	2
PRG in vigore	2
La richiesta dell'amministrazione comunale.....	3
Rettifica delle previsioni degli strumenti di pianificazione	3
Area oggetto della rettifica	3
II PRGI del 1998	5
Cartografia	5
Norme di attuazione.....	5
II PRG del 2009	6
Cartografia	6
Norme di attuazione.....	7
Sedime della ex centrale.....	8
II PRG del 2013 in vigore.....	10
Cartografia	10
Norme di attuazione.....	11
Sedime ex centrale	12
Il progetto di ampliamento della centrale elettrica	13
Il progetto di ristrutturazione con ampliamento.....	14
L'esecuzione dei lavori.....	15
Il Frazionamento catastale	16
Rettifica del PRG.....	18
Riposizionamento della zona D2.2-CE	19
Elaborati di variante	22
Allegati	23
Estratto Tavola B.3 del sistema insediativo	23

Relazione Illustrativa

Premessa

Il Comune di Sella Giudicarie, è stato istituito il 1 gennaio 2016 a seguito della fusione dei comuni di Bondo, Breguzzo, Lardaro e Roncone.

PRG in vigore

Attualmente il Piano Regolatore Generale è costituito dall'aggregazione dei Piani Regolatori già in vigore alla data di fusione ed operanti all'interno del territorio amministrativo degli ex comuni.

In particolare sono operativi i seguenti strumenti urbanistici:

Per il territorio dell'ex comune di Bondo:

PRGI Bondo-Breguzzo approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 6696 di data 12/06/1998;

PRGI Bondo-Breguzzo - Manuale Tipologico approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 5996 di data 25/06/1999;

Variante per Opere pubbliche approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 2256 di data 20/09/2002;

Variante al PRG approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 522 di data 07/03/2003;

Variante al PRG approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1899 di data 20/08/2004;

Variante al PRG (Pattizzia) approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1944 di data 20/08/2004;

Variante al PRG (Commercio e PEM) approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 2340 di data 26/10/2007; (in vigore per la parte relativa al Patrimonio Edilizio Montano);

Variante al PRG (Distanze) approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 279 di data 17/02/2011;

Variante al PRG (Commercio) approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 335 data 14/3/2014;

Per il territorio dell'ex comune di Breguzzo:

PRGI Bondo-Breguzzo approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 6696 di data 12/06/1998 (non più in vigore);

Variante per Opere Pubblica approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 957 di data 30/04/2004 1998 (non più in vigore);

PRG approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 2263 di data 18/09/2009 (in vigore per la parte relativa al Patrimonio Edilizio Montano)

PRG approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1629 di data 22/09/2014

Per il territorio dell'ex comune di Roncone:

PRG approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 3088 di data 06/12/2002; (in vigore per la parte relativa al Patrimonio Edilizio Montano);

PRG approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1587 di data 21/09/2015

PRG (insediamenti storici) approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1654 di data 28/09/2015

Per il territorio dell'ex comune di Lardaro:

PRG e PEM approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1924 di data 20/08/2010

La richiesta dell'amministrazione comunale

In data 28 maggio 2018 l'Amministrazione comunale procedeva con la richiesta di una verifica urbanistica relativa alla corretta posizione della centrale idroelettrica di Val di Breguzzo.

Rettifica delle previsioni degli strumenti di pianificazione

L'articolo 44 della Legge Urbanistica Provinciale n. 15/2015, al comma 3, disciplina l'iter previsto per le rettifiche del piano regolatore generale a seguito della verifica di presenza di errori materiali presenti nelle norme di attuazione e nelle rappresentazioni grafiche.

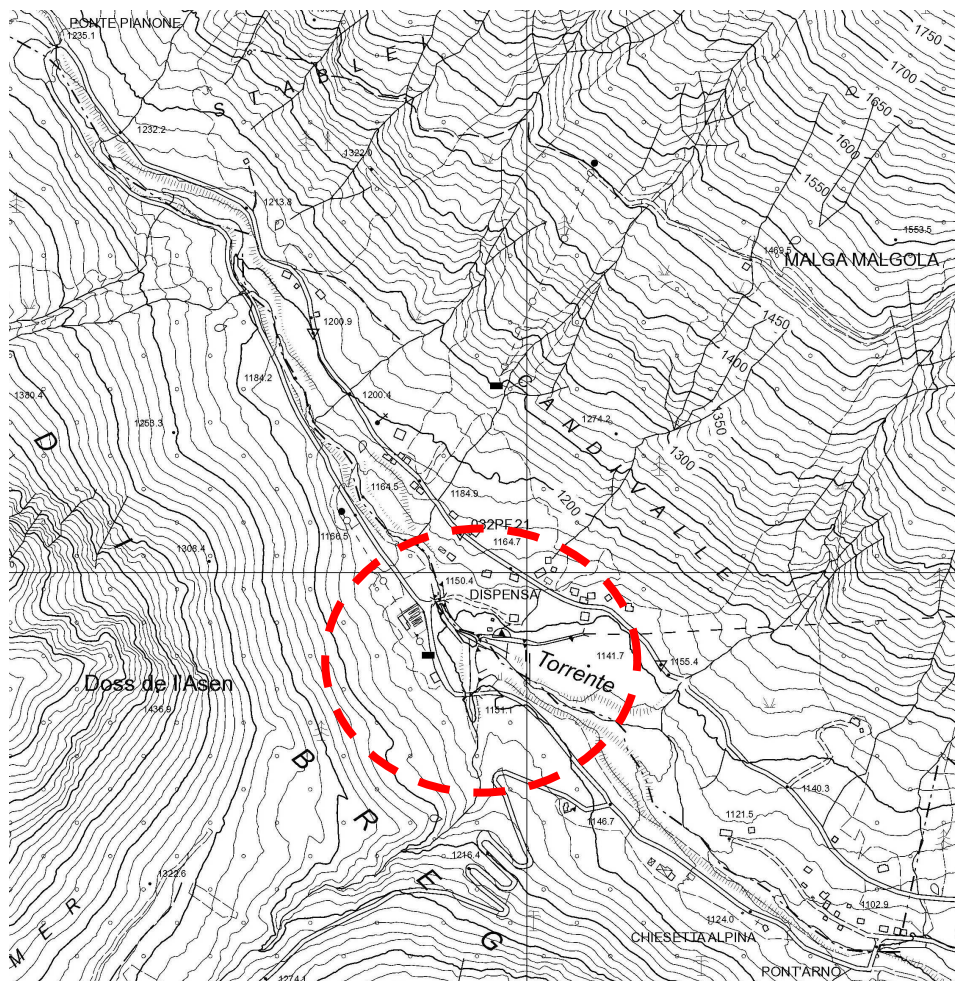
La presente relazione di Rettifica al Piano Regolatore dell'ex territorio del comune di Breguzzo riguarda quindi esclusivamente la rettifica cartografica da sottoporre ad approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Area oggetto della rettifica

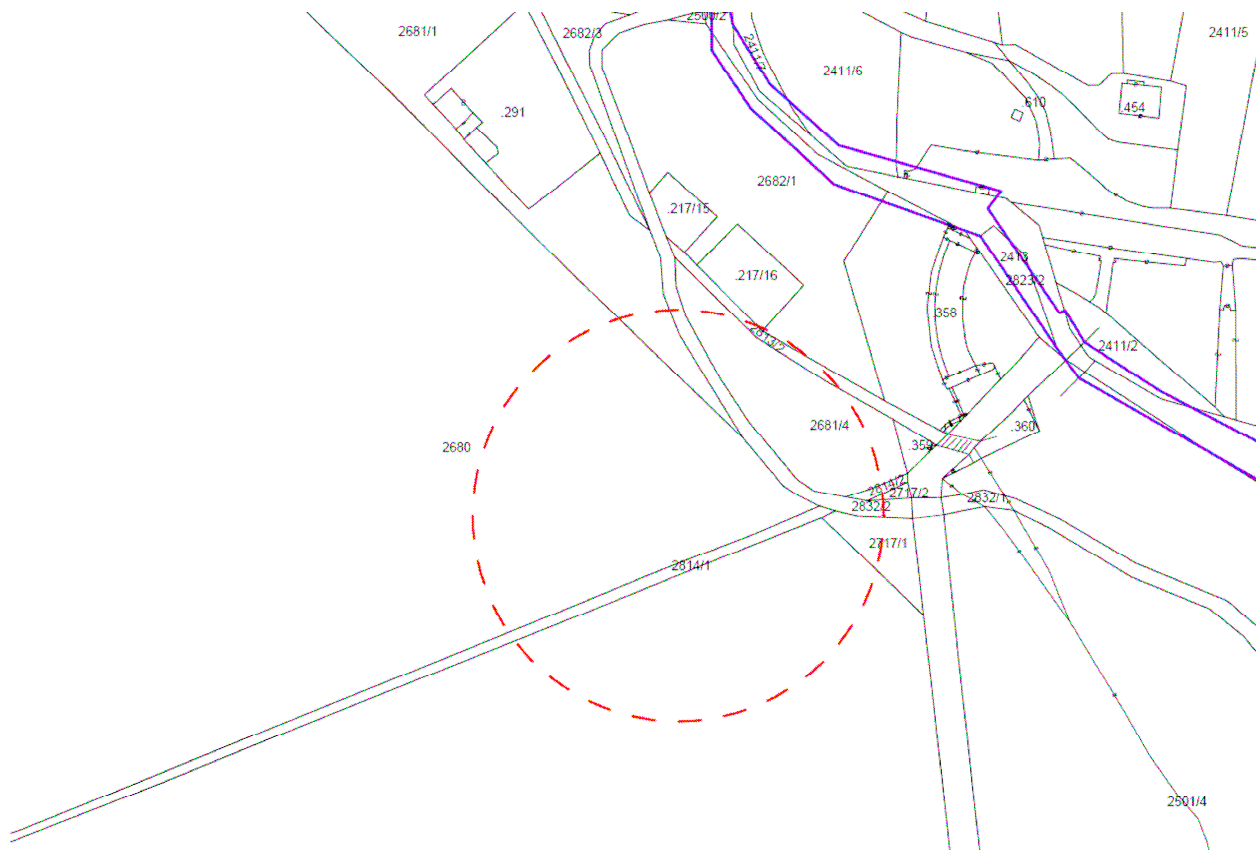
Oggetto della rettifica cartografica è un'area destinata alla centrale idroelettrica di Roncone, disciplinata dall'articolo 53 delle norme di attuazione del PRG dell'ex Comune di Breguzzo.

Si precisa da subito che la norma non è oggetto di rettifiche ed i suoi contenuti sono riportati nell'allegato in calce alla presente relazione.

L'area oggetto di rettifica si colloca in Val di Breguzzo ed interessa il comune catastale di Breguzzo II^a parte, p.f. 2680, in PT1, di proprietà del comune di Breguzzo soggetta vincolo di terreno per uso civico.



01- Estratto CTP (2017) - Val di Breguzzo Pont'Arno



02 -Estratto mappa 31/12/2017

Al fine di supportare le motivazioni che portano oggi ad apportare allo strumento pianificatorio in vigore, le rettifiche necessarie al corretto inquadramento urbanistico della centrale idroelettrica, viene effettuata una breve descrizione della pianificazione a partire dal 1998, anno di prima approvazione del Piano Regolatore Generale Intercomunale in sostituzione del precedente Programma di Fabbricazione.

Il PRGI del 1998

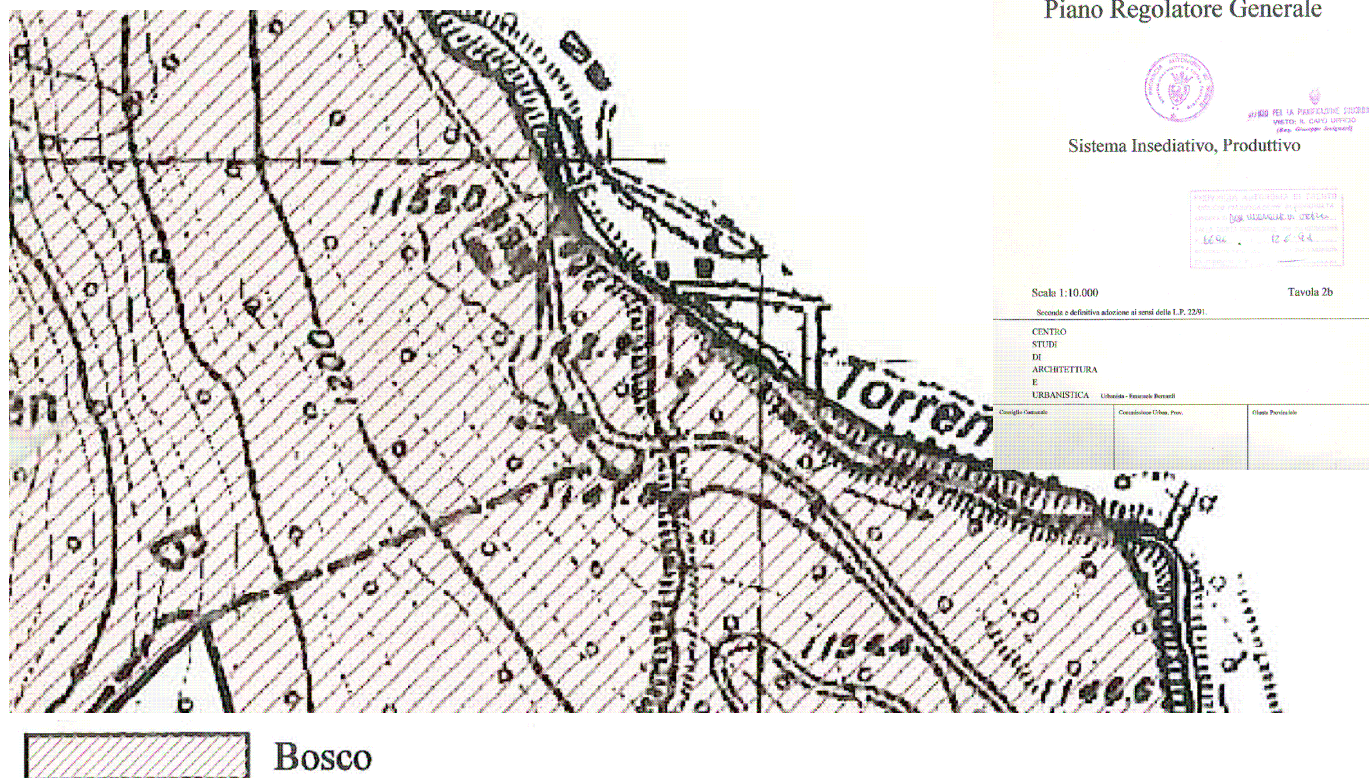
Cartografia

L'area oggetto di rettifica viene riportata nel PRGI unicamente nella tavola del Sistema Insediativo e Produttivo in scala grafica 1:10.000. La zona della centrale esistente (edificio, pertinenze ed aree limitrofe) ricadono interamente in zona a bosco.

Il supporto cartografico utilizzato per il PRG è costituito dalla Carta Tecnica provinciale 1996 la quale individua la posizione della centrale costruita nel 1984 e la identifica nella sua funzione tramite cartiglio cartografico riportato in legenda della stessa CTP.

Si evidenzia che la posizione indicata dalla carta tecnica provinciale costituirà la base di supporto per il successivo Piano Regolatore Generale Intercomunale del 2009.

(vedi il successivo capitolo)



03 -Estratto Tavola 2b - Sistema insediativo in scala 1:10.000

Norme di attuazione

Nelle norme di attuazione all'articolo 13, al comma relativo alle zone a bosco è espressamente riportata come funzione ammessa:

- b) Le opere necessarie all'imbrigliamento ed alla sistemazione dei corsi d'acqua e allo sfruttamento delle sorgenti.

Nessuna altra indicazione viene riportata per quanto riguarda le opere di presa ai fini dello sfruttamento idroelettrico

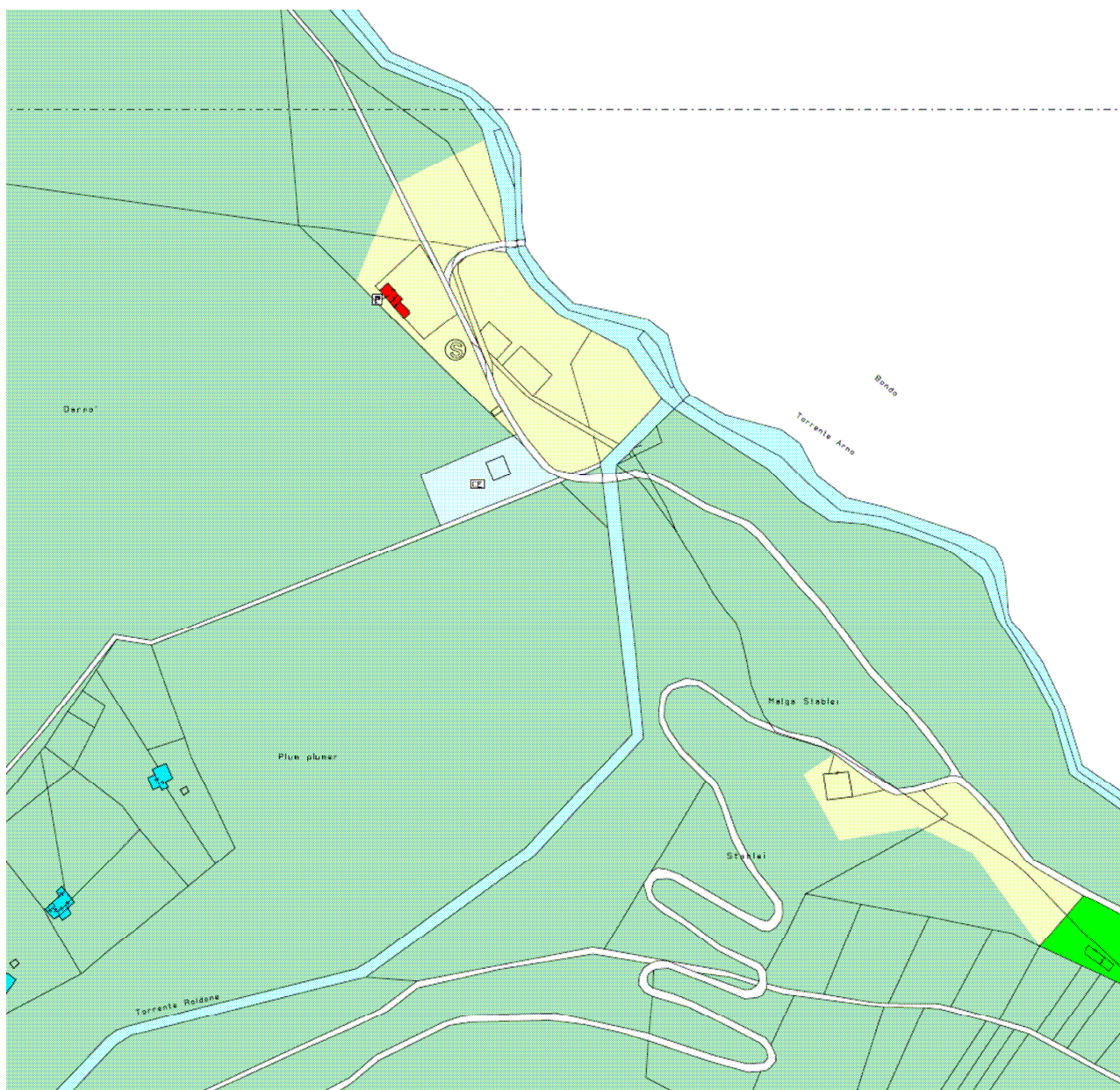
Il PRG del 2009

Il nuovo Piano Regolatore Generale del comune di Breguzzo viene approvato nel 2009 con deliberazione di Giunta Provinciale n. 2263 di data 18/09/2009. Con la revisione del 2009 l'area della centrale idroelettrica viene chiaramente individuata nella nuova cartografia in scala 1:2.000 con il cartiglio CE.

La nuova area viene quindi posizionata in modo baricentrico rispetto al sedime della centrale idroelettrica già realizzata nel 1984, rispettando la posizione derivata direttamente dalla carta tecnica provinciale del 1996

Cartografia

Le tavole, in corrispondenza della centrale esistente riportano un rettangolo di superficie pari a 2069 mq di larghezza media ca. 32,00 metri e profondità variabile da un minimo di ca. 60 m. ed un massimo di ca. 73 m.



Art. 52		AREE PRODUTTIVE
Art. 53		CENTRALI IDROELETTRICHE
Art. 54		DI LIVELLO LOCALE DI PROGETTO

04 - Estratto Tavola BC3 del sistema insediativo in scala 1:2.000

Norme di attuazione

Le norme di attuazione con la variante 2009 vengono integrate inserendo le aree per le centrali idroelettriche all'interno delle aree produttive (art. 52) specificando per centrale idroelettrica di Roncone le modalità di ristrutturazione ed ampliamento (art. 53).

Art. 52 - Aree produttive (CE : L-PR)

1. Il P.R.G. individua con apposita simbologia in cartografia, le aree produttive del settore secondario destinate alla produzione industriale, artigianale, per centrali idroelettriche. Per ogni insediamento le attività produttive dovranno essere prevalenti rispetto alle attività di commercializzazione dei relativi prodotti.
2. Destinazione specifica: Edifici funzionali alle attività di produzione e commercializzazione di beni e servizi e relativi accessori. Attività ed attrezzature di servizio alle imprese, comprese le foresterie con i requisiti stabiliti dalle norme provinciali. Deposito, magazzino e vendita al dettaglio (con riferimento alla tipologia di esercizi commerciali di vicinato), di materiali, di componenti e di macchinari (laterizi, armature metalliche, ponteggi, gru, betoniere, ecc.), impiegati nell'industria delle costruzioni e circoscritti all'imprenditoria edile. Nell'ambito dei singoli insediamenti produttivi sono ammesse attività di commercializzazione dei relativi prodotti.
3. E' sempre ammessa la costruzione in aderenza e in appoggio mentre la costruzione a distanza dal confine inferiore a quella prescritta è ammessa in presenza di specifica autorizzazione dei confinanti intavolata, con rispetto comunque delle distanze minime stabilite fra i fabbricati.
4. Sono ammessi volumi tecnici, tettoie, magazzini, e strutture similari al servizio della produzione non si computano ai fini del rispetto dei parametri edificatori solo se si tratta di elementi precari ed opere provvisorie motivate da particolari esigenze di produzione e mantenute per il tempo strettamente necessario. Esse devono comunque rispettare le normative di sicurezza in vigore. Foresterie non più del 10 % del volume.
5. Nelle aree produttive del settore secondario sono vietate le seguenti attività:
 - lavorazioni con emissioni inquinanti dell'aria, dell'acqua e del suolo in misura uguale o superiore alle soglie indicate dalle norme in vigore;
 - lavorazioni con elevato rischio di incendio o esplosione.
6. All'interno delle aree produttive del settore secondario deve essere garantita una superficie destinata a parcheggio come disposto dalla Giunta Provinciale di Trento con delibere n. 1559 dd. 17.2.1991 e n. 12258 dd. 3.09.1993, e ss.mm.

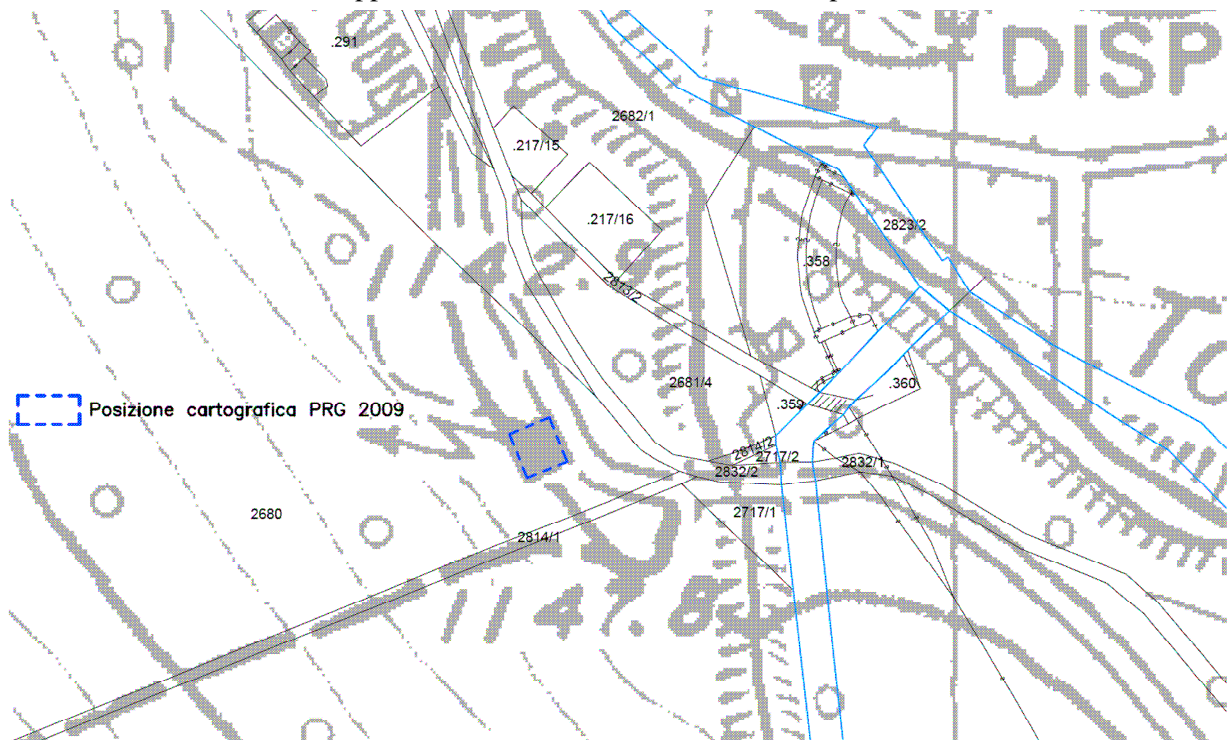
Art. 53 - Aree produttive locali per centrali idroelettriche CE

- 1. Centrale località Rocca ; Centrale idroelettrica Roncone: Oltre a quanto previsto al precedente articolo, sono ammessi anche altri fabbricati produttivi e strutture edilizie per deposito.
- 2. Sono consentiti gli interventi edilizi di ristrutturazione e demolizione, con o senza ricostruzione ed interventi di nuova costruzione .
- 3. Nelle aree del presente articolo non è consentito alcun insediamento residenziale, ad eccezione di un alloggio per il custode o titolare dell'azienda con un volume non superiore a 400 mc. per ogni singolo impianto o laboratorio; la parte residenziale non potrà superare il 25% del volume urbanistico di ogni singolo impianto o laboratorio.
- 4. Gli impianti dovranno essere dotati di sistemi atti ad evitare l'inquinamento dell'atmosfera, del suolo e delle acque secondo quanto prescritto dalla legislazione vigente, con particolare riferimento alle disposizioni provinciali contenute nel Testo unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.
- 5. **Centrale idroelettrica Roncone:** Centrale idroelettrica del comune di Roncone e relativa opera di presa. Necessita di potenziamento e di adeguamenti funzionali della struttura esistente che potranno essere realizzati secondo le esigenze produttive .
Gli interventi per l'ammodernamento e l'adeguamento dell'impianto consistono essenzialmente:
 - ampliamento dell'edificio centrale, massimo del 50% per la realizzazione di locali tecnici da destinare al distributore SET ai fini della consegna e della misura dell'energia e per la realizzazione della sala quadri MT e BT. e chiusura del porticato esistente sul lato nord dello stesso edificio.
 - Presso l'opera di presa interventi di manutenzione straordinaria della traversa di presa con la sostituzione della griglia di captazione e il radicale rifacimento delle vasche sghiaiatrici e dissabiatrici senza modifica dell'attuale assetto delle opere civili. Il manufatto in cemento armato costituente la camera valvole potrà essere oggetto di intervento di manutenzione straordinaria con la sostituzione degli organi idraulici e la manutenzione delle opere civili con possibilità di un eventuale ridimensionamento volumetrico dello stesso.
 - Inserimento a valle dell'opera di captazione, di cui al punto precedente, di un serbatoio per la modulazione giornaliera delle portate della superficie di circa 4/5 mila mq.. La realizzazione di tale serbatoio dovrà trovare una nuova collocazione nell'area all'esterno dell'opera di presa e compresa tra questa e la vasca di carico. La realizzazione del serbatoio è considerata opera di infrastrutturazione del territorio.

Sedime della ex centrale

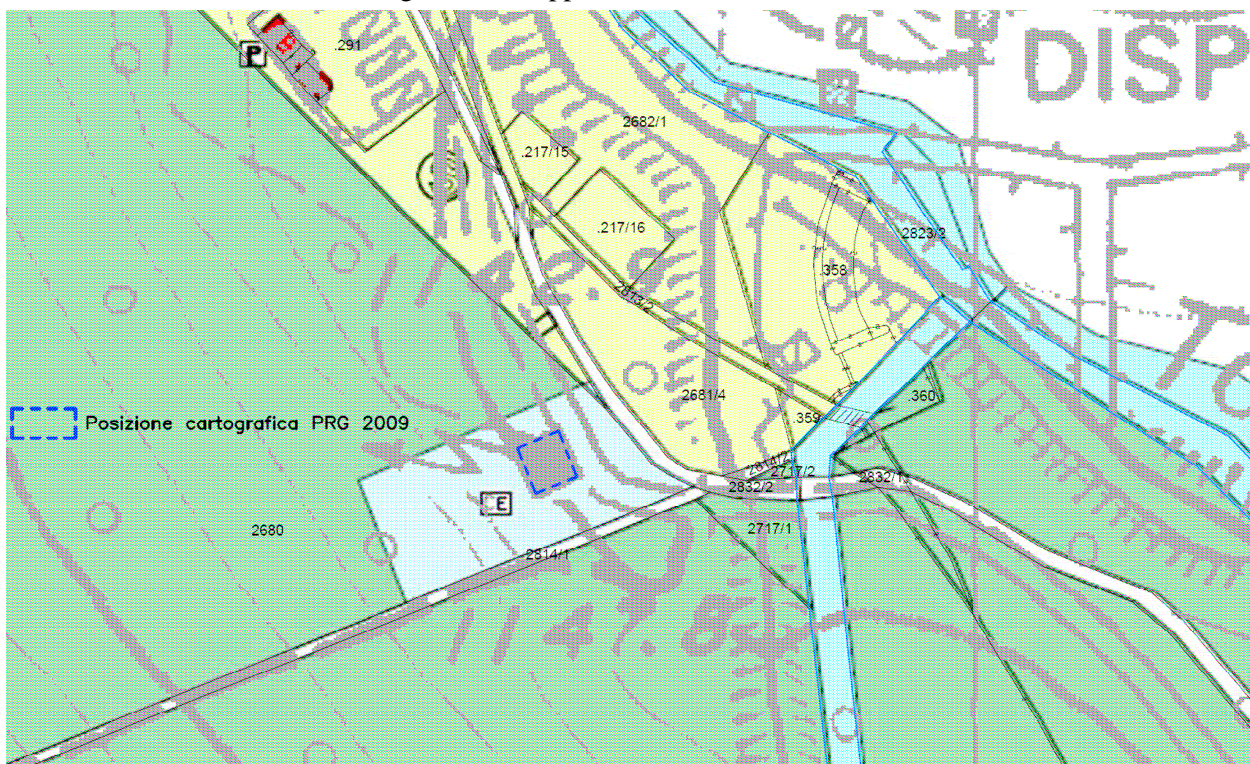
Il sedime della ex centrale è stato riportato manualmente sul supporto catastale (non georeferenziato) utilizzando la sovrapposizione con la carta tecnica provinciale 1996 che già costituiva la base di supporto del PRG 2009.

Nell'estratto cartografico allegato viene evidenziata la posizione della ex centrale come riportata nel PRG 2009 sulla base della sovrapposizione manuale con la carta tecnica provinciale.



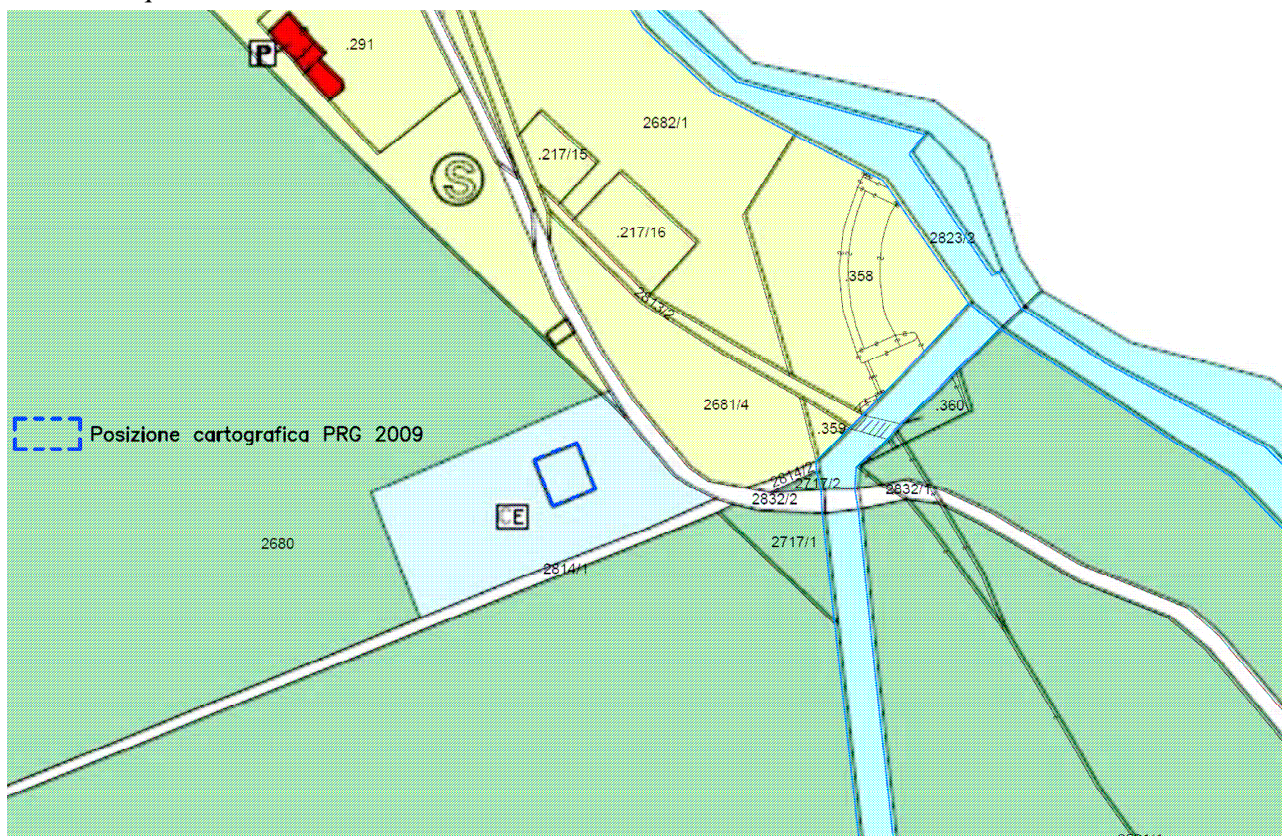
05 - Sovrapposizione sedime della centralina come indicato nel PRG 2009 con la CTP 1996 georeferenziata Gauss Boaga e tralata sulla mappa catastale georeferenziata UTM

Partendo dalla posizione ricavata dalla CTP 1996, il sedime è stato riportato all'interno della cartografia di PRG 2009 come verificato dalla seguente sovrapposizione:



06 - Sovrapposizione CTP 1996 e PRG 2009

La rappresentazione cartografica di PRG 2009 individua l'area destinata alla centrale idroelettrica, ed al suo ampliamento, sulla base della mappa catastale che ancora non conteneva l'edificio della vecchia centrale in quanto non frazionate. Tale situazione catastale è rimasta invariata fino alla data del 31/12/2017.



07 - Sovrapposizione Mappa 31/12/2017 e PRG 2009

Il PRG del 2013 in vigore

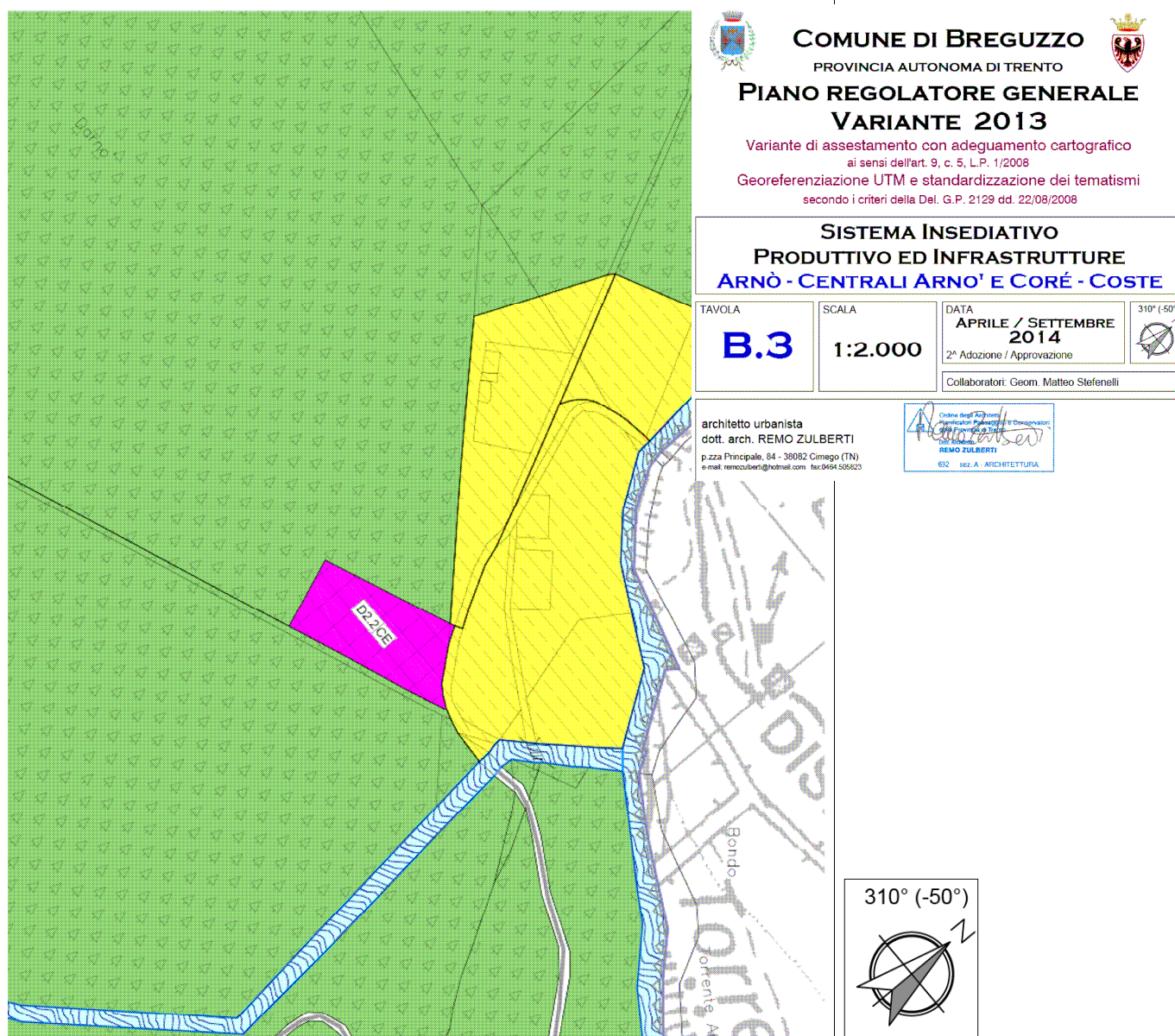
Il PRG in vigore sull'area oggetto di rettifica è rappresentato dagli elaborati oggetto di Variante 2013, approvato con delibera di Giunta Provinciale n. 1629 di data 22/09/2014.

Cartografia

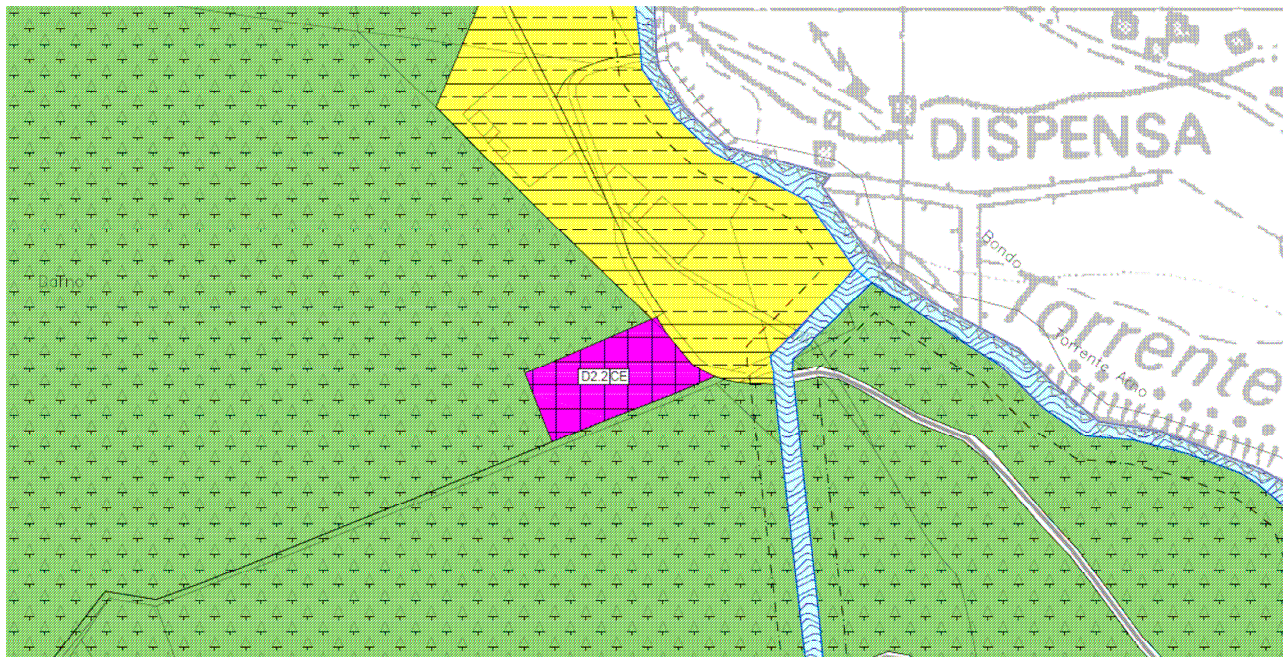
Nel 2013 l'Amministrazione comunale di Breguzzo predispone una variante generale al Piano Regolatore Generale e tutto il territorio comunale è oggetto di una revisione cartografica, in adeguamento alla legenda tipo ed alle specifiche previste dalla delibera di Giunta Provinciale n. 2129 di data 22 agosto 2008.

Si precisa che l'area della centrale idroelettrica non è stata oggetto di modifiche puntuali.

La zona è quindi stata confermata nella sua dimensione originaria derivata direttamente dal PRG 2009.



08 - PRG 2013 - Estratto tavola B.3 del sistema insediativo scala 1:2.000



09 - PRG 2013 - Estratto tavola B.3 orientato a Nord

La tavola B.3 rappresenta l'area D2.2-CE (Area produttiva locale per centrale idroelettrica CE) in posizione e con dimensione identica a quanto rappresentato graficamente nel PRG del 2009 (del GP 2263 di data 18/09/2009).

Norme di attuazione

Le norme di attuazione non hanno subito modifiche.

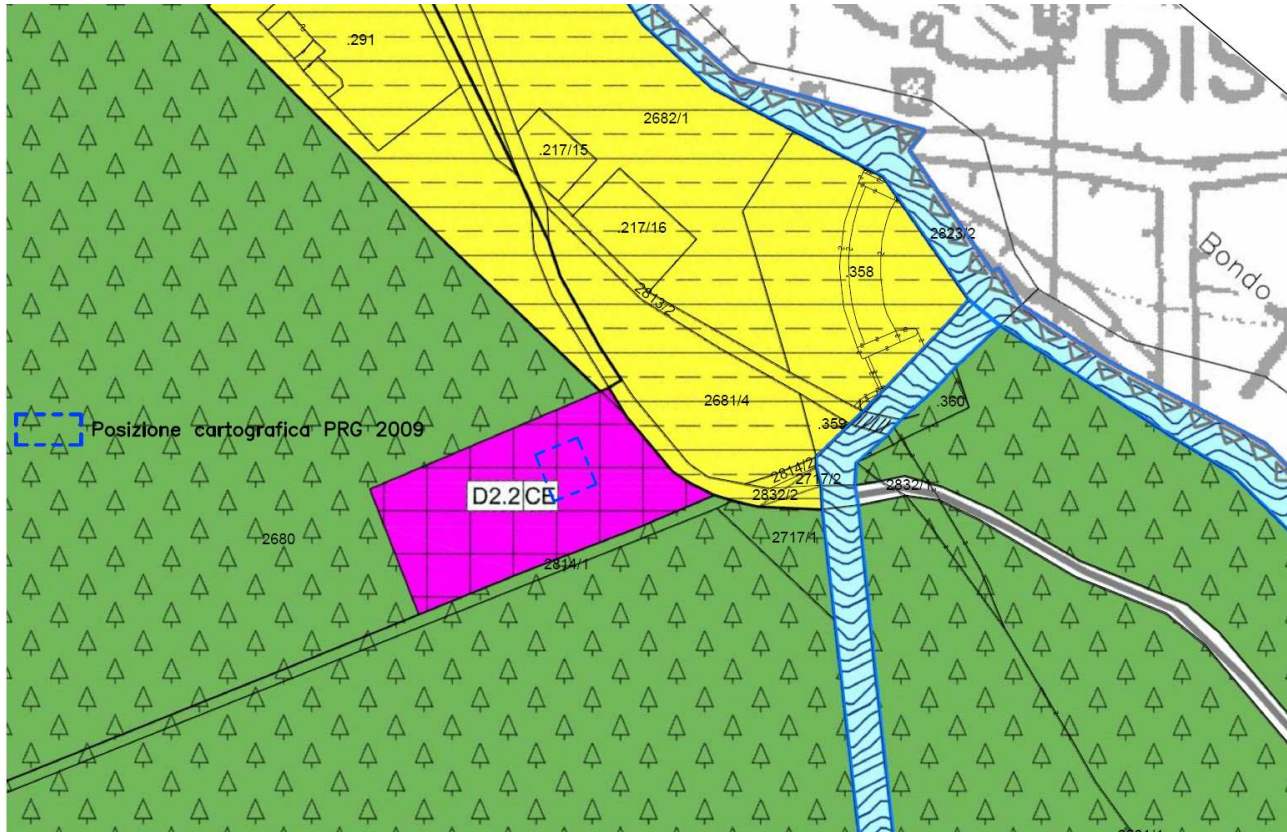
Art. 53 - Aree produttive locali per centrali idroelettriche CE

1. Centrale località Rocca ; Centrale idroelettrica Roncone: Oltre a quanto previsto al precedente articolo, sono ammessi anche altri fabbricati produttivi e strutture edilizie per deposito.
2. Sono consentiti gli interventi edilizi di ristrutturazione e demolizione, con o senza ricostruzione ed interventi di nuova costruzione.
3. Nelle aree del presente articolo non è consentito alcun insediamento residenziale, ad eccezione di un alloggio per il custode o titolare dell'azienda con un volume non superiore a 400 mc. per ogni singolo impianto o laboratorio; la parte residenziale non potrà superare il 25% del volume urbanistico di ogni singolo impianto o laboratorio.
4. Gli impianti dovranno essere dotati di sistemi atti ad evitare l'inquinamento dell'atmosfera, del suolo e delle acque secondo quanto prescritto dalla legislazione vigente, con particolare riferimento alle disposizioni provinciali contenute nel Testo unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.
5. **Centrale idroelettrica Roncone:** Centrale idroelettrica del comune di Roncone e relativa opera di presa. Necessita di potenziamento e di adeguamenti funzionali della struttura esistente che potranno essere realizzati secondo le esigenze produttive. Gli interventi per l'ammodernamento e l'adeguamento dell'impianto consistono essenzialmente:
 - ampliamento dell'edificio centrale, massimo del 50% per la realizzazione di locali tecnici da destinare al distributore SET ai fini della consegna e della misura dell'energia e per la realizzazione della sala quadri MT e BT. e chiusura del porticato esistente sul lato nord dello stesso edificio.
 - Presso l'opera di presa interventi di manutenzione straordinaria della traversa di presa con la sostituzione della griglia di captazione e il radicale rifacimento delle vasche sghiaiatrici e dissabiatrici senza modifica dell'attuale assetto delle opere civili. Il manufatto in cemento armato costituente la camera valvole potrà essere oggetto di intervento di manutenzione straordinaria con la sostituzione degli organi idraulici e la manutenzione delle opere civili con possibilità di un eventuale ridimensionamento volumetrico dello stesso.
 - Inserimento a valle dell'opera di captazione, di cui al punto precedente, di un serbatoio per la modulazione giornaliera delle portate della superficie di circa 4/5 mila mq.. La realizzazione di tale serbatoio dovrà trovare una nuova collocazione nell'area all'esterno dell'opera di presa e compresa tra questa e la vasca di carico. La realizzazione del serbatoio è considerata opera di infrastrutturazione del territorio.

Sedime ex centrale

Come già riportato, la variante 2013 è stata predisposta utilizzando la base catastale georeferenziata UTM fornita dall'ufficio catasto. Per questo motivo nella cartografia del PRG non viene più rappresentato il sedime della vecchia centrale in quanto il frazionamento non era mai stato regolarizzato.

Nel prospetto seguente viene riportato il sedime della ex centrale già rappresentato nelle cartografie del PRG 2009.

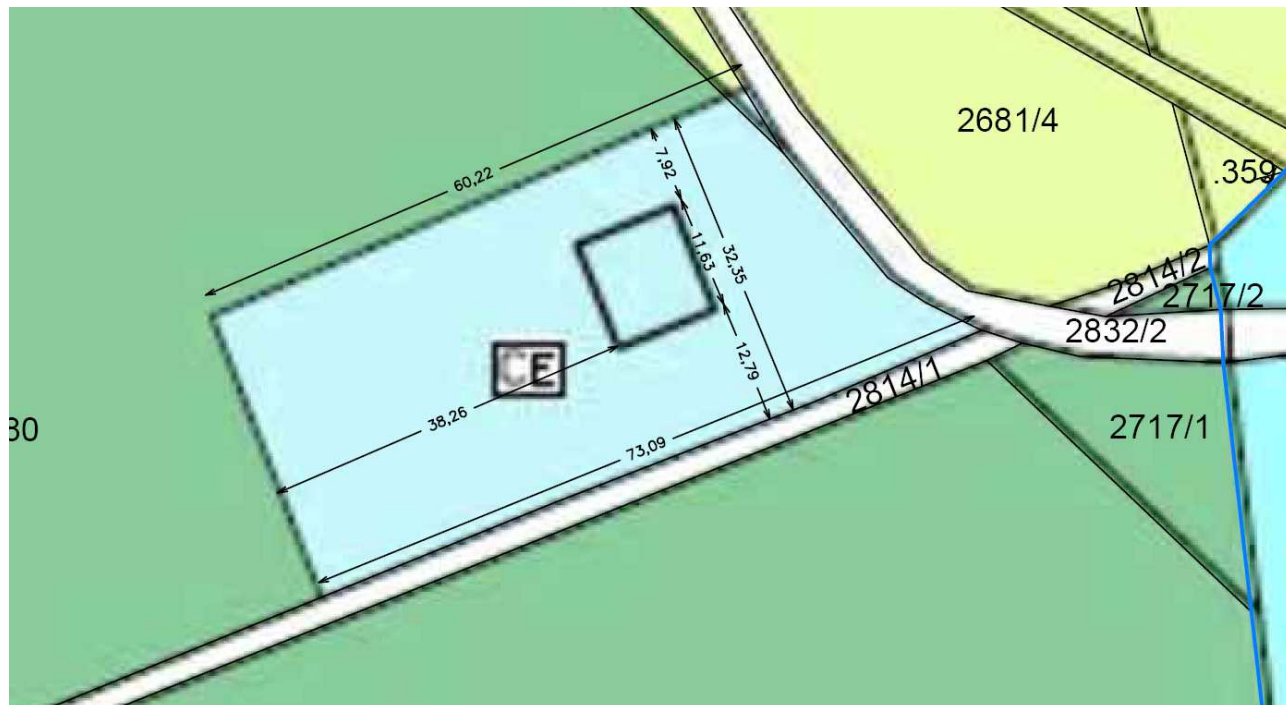


10 - PRG 2013 - Estratto tavola B.3 con sedime ex centrale tratto dalla carta tecnica 1996 sovrapposto al PRG 2013

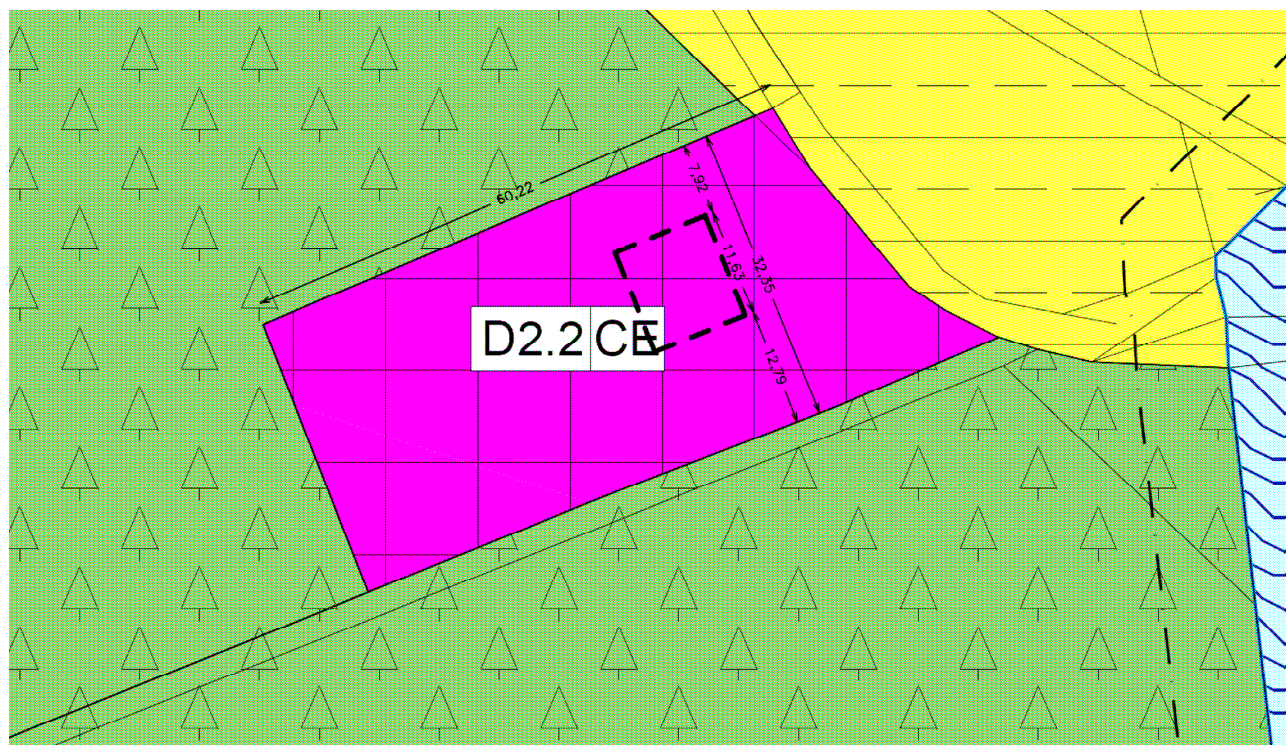
Il progetto di ampliamento della centrale elettrica

L'articolo 53 delle Norme di attuazione del PRG in vigore prevedono l'ampliamento della struttura esistente del 50%. Tale ampliamento doveva essere realizzato all'interno dell'area D2.2-CE individuata dal PRG.

Il disegno seguente rappresenta l'area prevista dal PRG 2009 (confermata nel 2013) destinata alla centrale elettrica e gli spazi disponibili per la ristrutturazione della stessa.



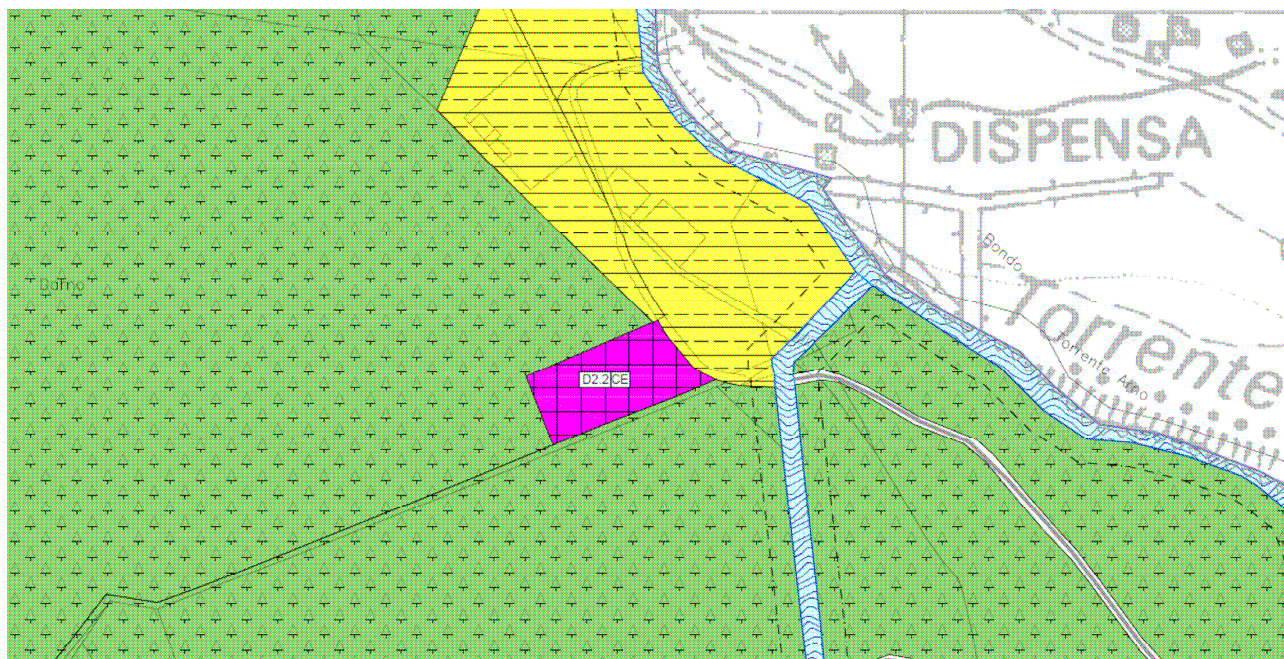
11 - Misure grafiche del lotto calcolate sulle tavole del PRG 2009



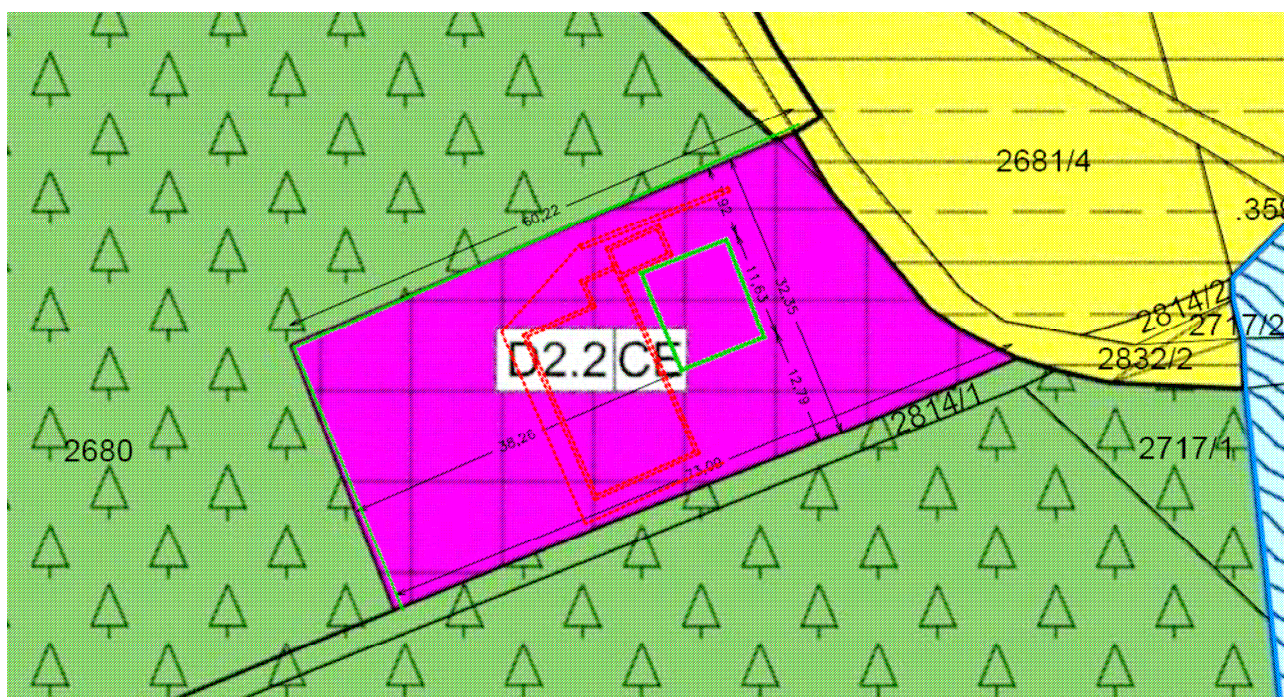
12 - Misure grafiche del lotto calcolate sulle tavole del PRG 2013

Il progetto di ristrutturazione con ampliamento

Sulla base della planimetria di progetto dell'intervento di ristrutturazione della centrale è stato effettuata una sovrapposizione del nuovo sedime con la zona prevista dal PRG.



13 - Estratto PRG 2013



14 - Inserimento della nuova centrale nell'area prevista dal PRG 2013

L'esecuzione dei lavori

I lavori come evidenziato nelle foto allegato sono stati eseguiti nel rispetto del sedime della ex centrale.



Ex centrale



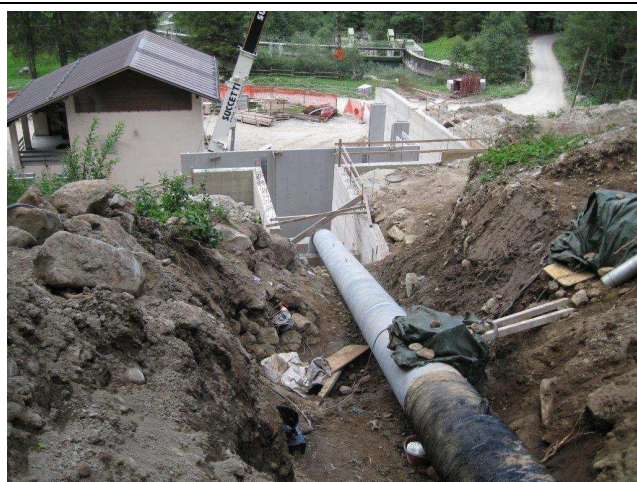
Ex centrale con muro laterale mantenuto come limite della nuova struttura



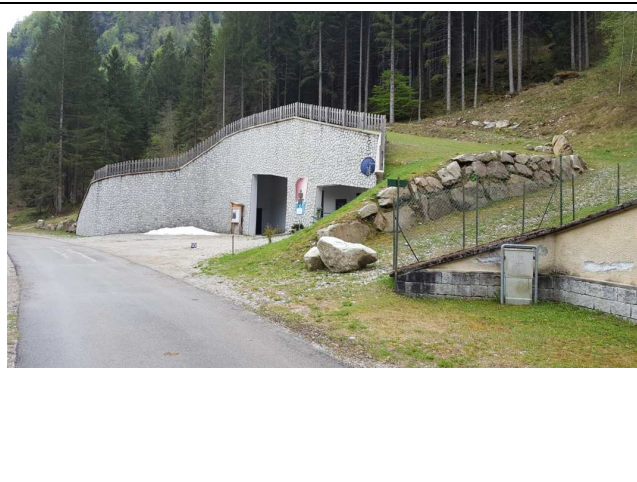
Ampliamento laterale (verso sud)



Ampliamento laterale (verso nord) con mantenimento del muro laterale



Ampliamento sul retro e laterale (verso sud)



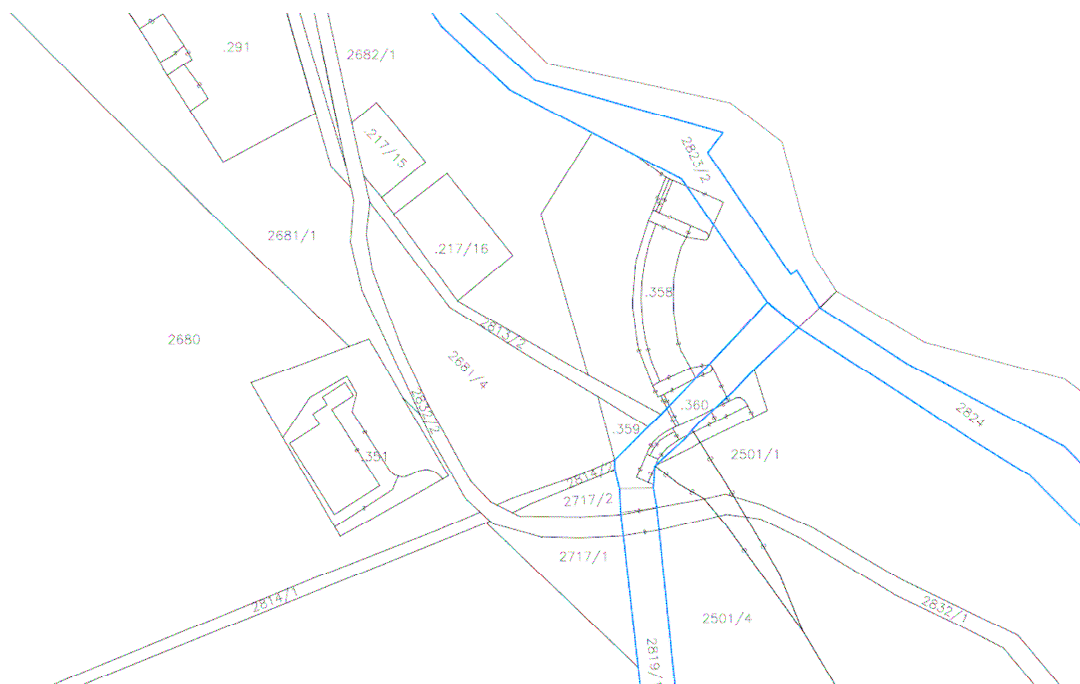
La nuova centrale dopo la demolizione della vecchia struttura

Il Frazionamento catastale

Alla conclusione dei lavori si è proceduto con il rilievo dell'area finalizzato alla predisposizione del frazionamento della nuova centrale rilievo che ha compreso anche la vecchia centrale, ora demolita.

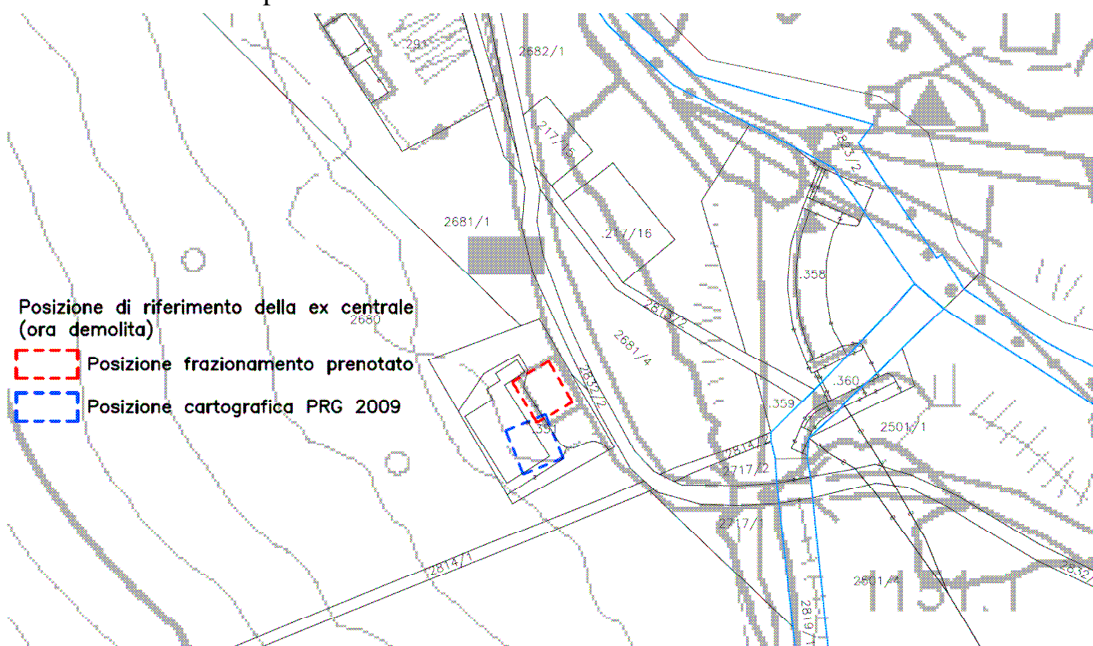
Il tipo di frazionamento n. 310/2013 nel gennaio 2018 è stato intavolato dall'ufficio Catasto di Tione di Trento con foglio di notifica n. 30/2018 sub GN 207/2018.

Con il nuovo frazionamento, posizionato e georeferenziato secondo le coordinate UTM è stata verificata la differenza con il sedime contenuto nel PRG 2013, il quale era stato invece costruito partendo dalle carte CTP 1996 con coordinate Gaus-Boaga.

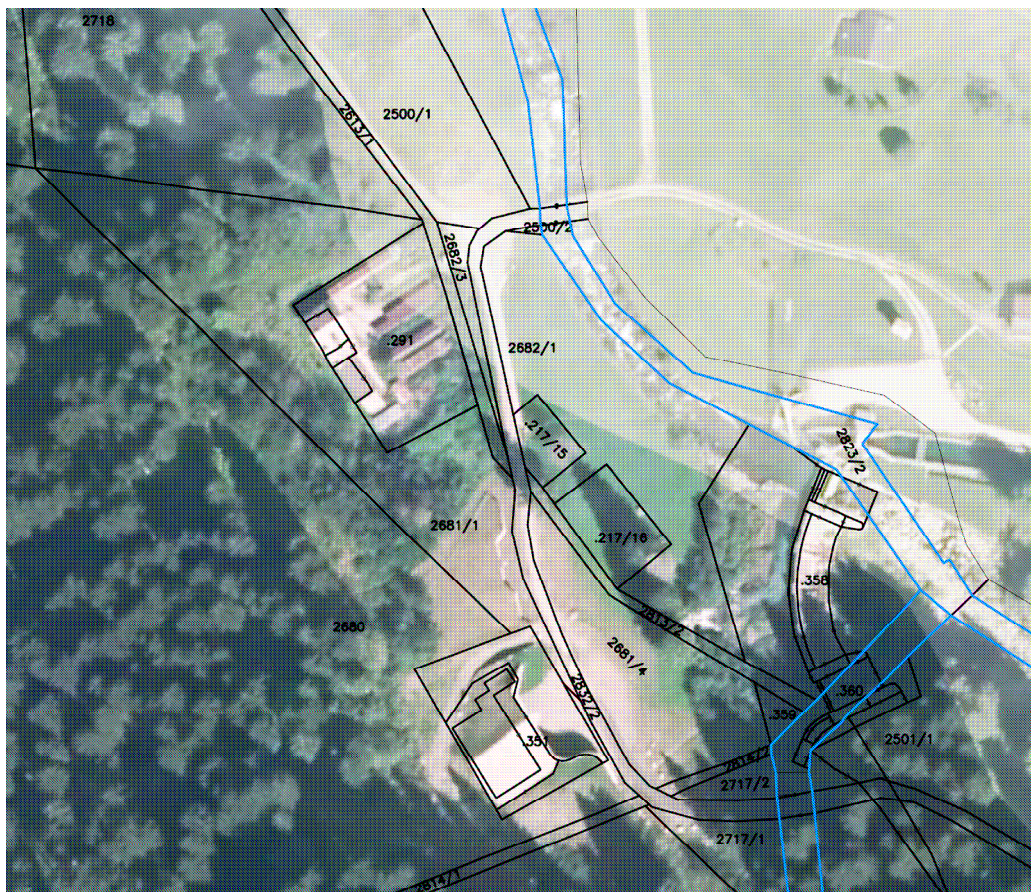


15 - Cartografia catastale con riposizionamento corretto del nuovo edificio adibito a centrale idroelettrica comunale e dell'area circostante in località Dispensa, rilevabile dalla visura catastale delle particelle prenotate

L'evidenza della differente georeferenziazione è confermata anche dalla visione della nuova carta tecnica provinciale 2015 che riporta ancora il sedime della ex centrale.



16 - Frazionamento inserito sulla base delle nuove cartografie georeferenziate UTM e raffronto con la vecchia posizione riporta nella CTP del 2015



17 - Sovrapposizione ortofoto 2014 con la cartografia catastale con riposizionamento corretto del nuovo edificio adibito a centrale idroelettrica comunale e dell'area circostante in località Dispensa, rilevabile dalla visura catastale delle particelle prenotate

Rettifica del PRG

L'errore cartografico del PRG, rispetto alla situazione reale, si è potuto evidenziare solo a seguito dell'inserimento del frazionamento della centrale idroelettrica iscritto tavolarmente nel gennaio 2018 con GN n. 207/2018, nella cartografia catastale utilizzata per la predisposizione del nuovo PRG del comune di Sella Giudicarie, con il quale si prevede di unire i PRG previgenti degli ex comuni amministrativi di Lardaro, Bondo, Breguzzo e Roncone.

Le carte catastali fino al 31/12/2017, non riportavano il sedime della centrale e pertanto la rappresentazione cartografica del PRG, fino a quella data, risultava coerente con le previsioni normative di ampliamento della centrale esistente (art. 53 PRG 2013).

La necessaria rettifica cartografica risulta confermata anche dalla nota Prot. n. 264239 del 07/05/2018 dell'Ufficio Cartografico del Servizio Catasto della PAT, nella quale si dà riscontro dell'errata posizione della strada p.f. 2832/2 e pertanto delle particelle edificiali ad essa collegate fra le quali la p.ed. 351 che identifica l'edificio adibito a centrale idroelettrica.

Sulla base delle evidenze comprovate dai seguenti documenti:

- modifica del supporto cartografico del PRG dalla CTP 1996 alla CTP 2015-2017;
- frazionamento della nuova p.ed. 351 relativo alla nuova centrale idroelettrica;
- foto aerea georeferenziata 2014;
- frazionamento prenotato con rettifica dell'errore evidenziato dal Servizio Catasto;

si è quindi proceduto con una ulteriore serie di sovrapposizioni fra le diverse cartografie al fine di riposizionare l'area destinata alla centrale idroelettrica coerentemente con quanto disposto dalla norme di attuazione che prevedono e descrivono dettagliatamente le modalità dell'ampliamento della vecchia centrale idroelettrica.

Con tali sovrapposizioni si è quindi potuto rilevare che:

- la struttura originaria della vecchia centrale, ora demolita, nella sovrapposizione con le carte tecniche regionali e con l'ortofoto risulta traslata, rispetto all'originaria posizione riportata nella carta tecnica provinciale del 1996 e nelle tavole del PRG ed essa riferibili.
- la posizione della strada (p.f. 2832/2) che costituisce il limite di zona fra l'area a bosco risulta notevolmente difforme, come anche evidenziato dal Servizio Catasto, occupando e riducendo parte dell'area destinata a centrale idroelettrica.
- la vecchia centrale idroelettrica, individuata a partire dal 1996 sulle cartografie, costituisce l'unico elemento certo per definire l'esatta posizione della zona urbanistica ad essa associata dalle norme di attuazione del PRG in vigore;
- la p.f. 1814/1, pur essendo presente negli atti catastali e tavolari come strada, nella realtà non costituisce il limite fisico fra le diverse destinazioni di zona urbanistica, poiché di fatto non è riscontrabile sul luogo da alcun segno materiale che si possa anche soltanto intravedere e men che meno da cippi o croci, essendo completamente inserita nell'omogeneità del bosco comunale. Infatti il bosco si estende in modo continuo dalla particella fondiaria 2680 ubicata a nord-ovest della p.f. 1814/1 fino alla particella fondiaria 2716/1 posta a sud-est della stessa.



18 - Area a bosco contigua alla p.f. 2814/1

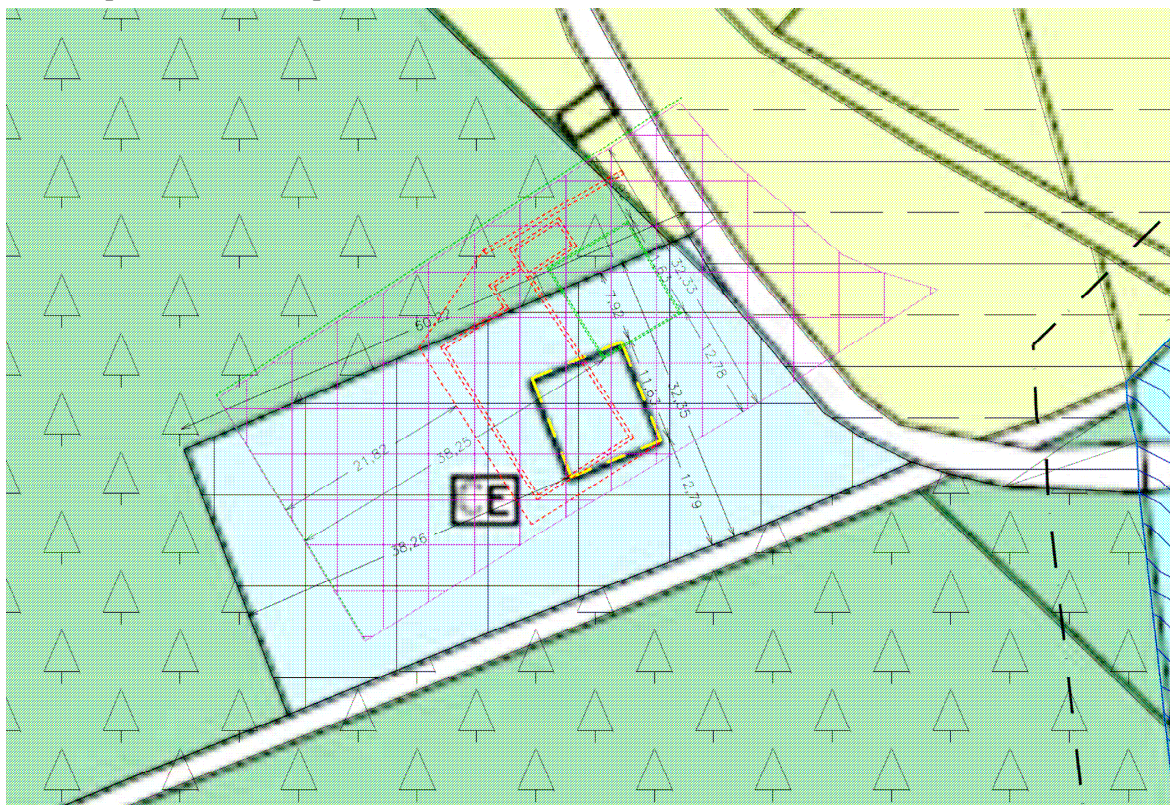
Riposizionamento della zona D2.2-CE

La rettifica delle previsioni cartografiche di PRG si rende quindi necessaria per correggere due evidenti discordanze:

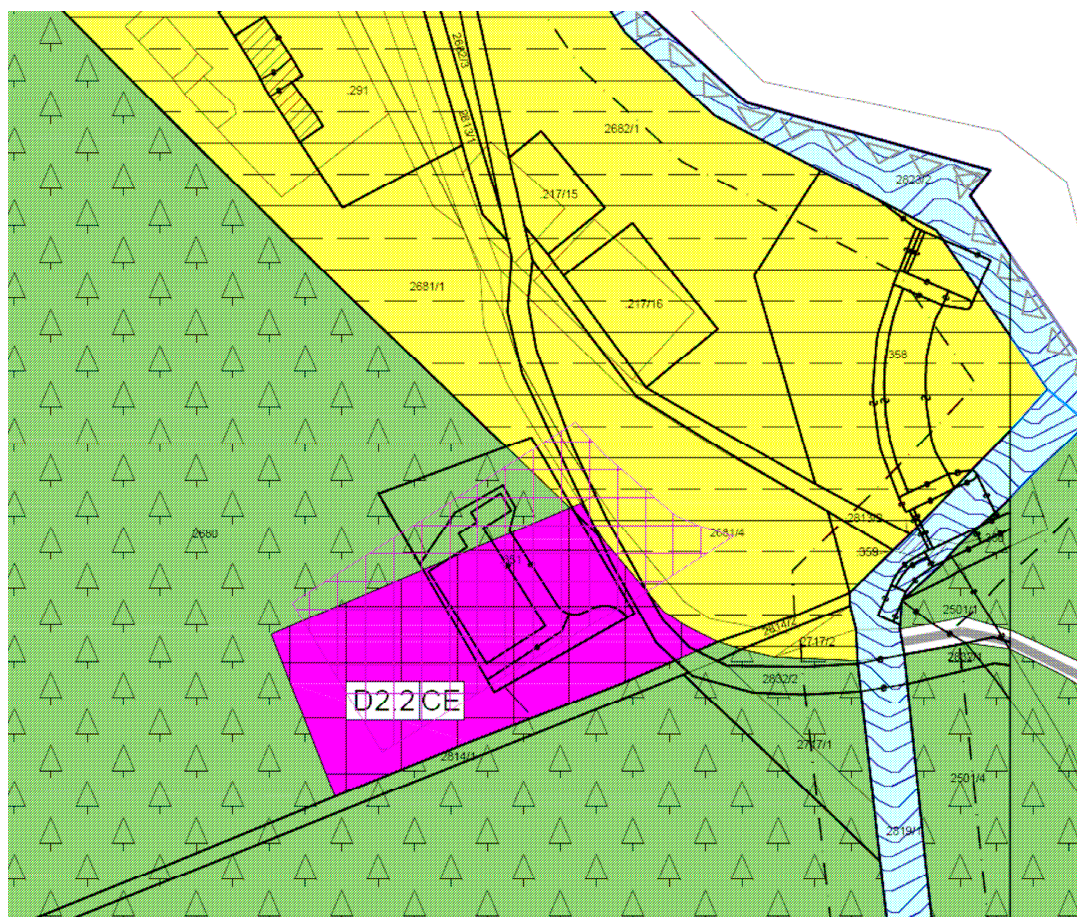
- 1) Discordanza fra situazione mappale e situazione reale deducibile dall'ortofoto con riferimento alla p.ed. 351 C.C. Breguzzo II, con scostamento tra situazione di progetto e previsioni di PRG;
- 2) Riposizionamento e raccordo delle aree circostanti la p.ed. 351;

Per riposizionare la zona D2.2-CE è stata effettuata una verifica partendo dal PRG 2009

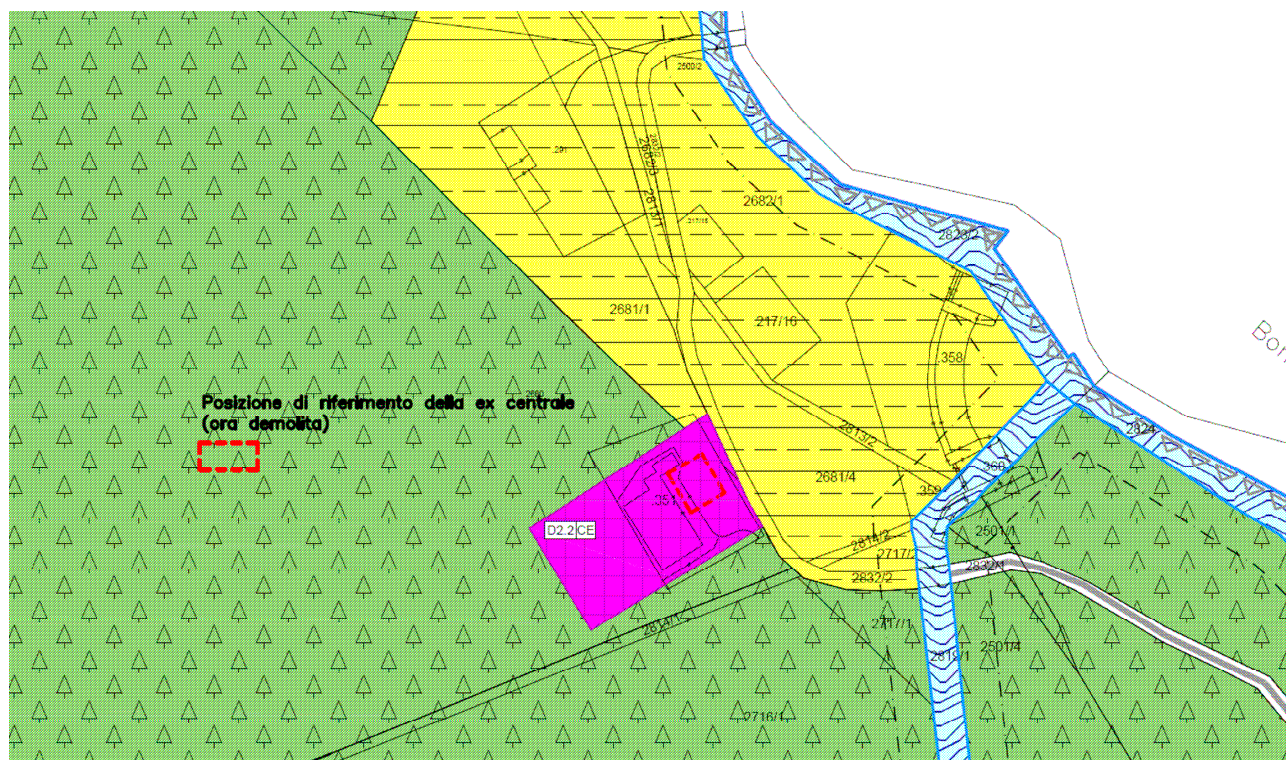
Nell'estratto che segue viene evidenziata la previsione del PRG 2009 che riportava la corretta posizione della ex centrale sulla base della CTP 1996 con sovrapposta la nuova posizione tratta dalla nuova carta tecnica provinciale (vedi precedente estratto 16).



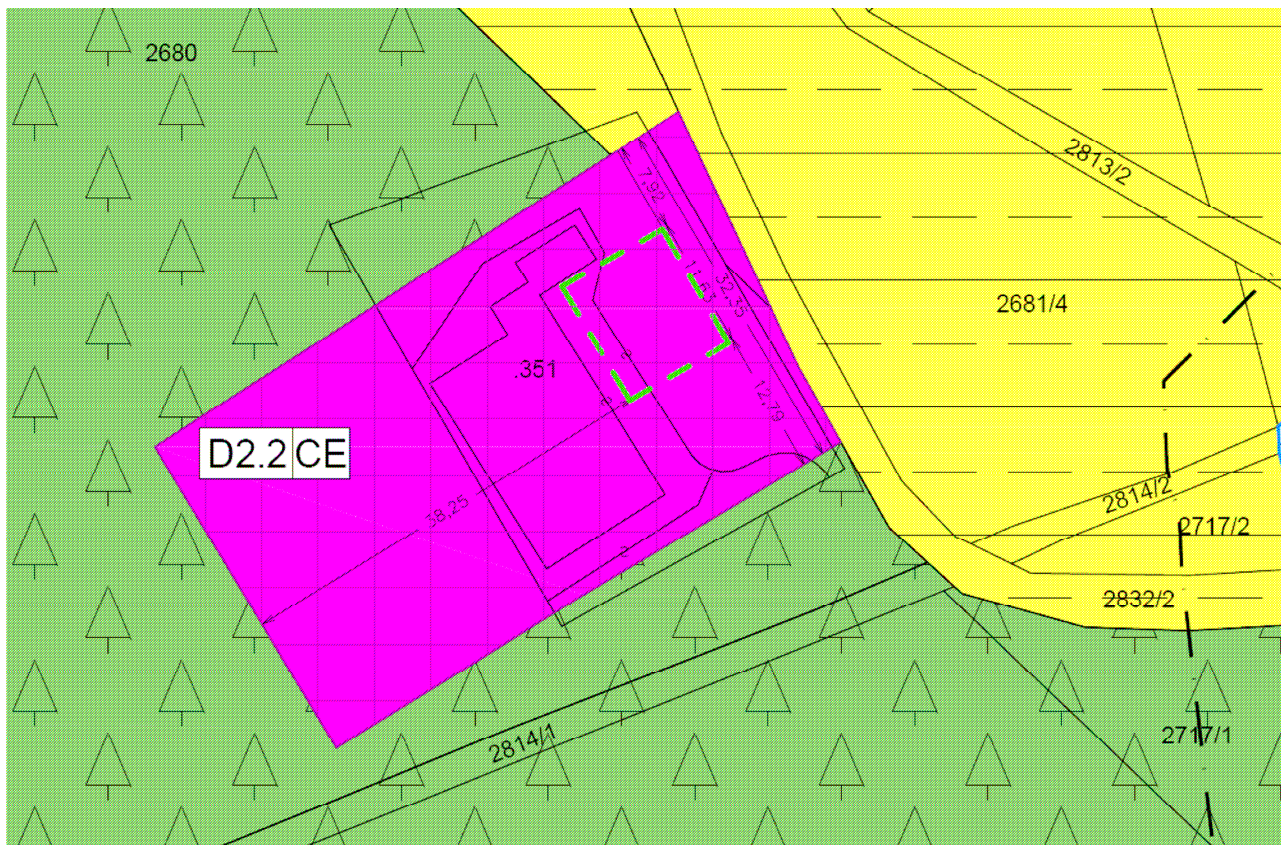
19 - Raffronto PRG 2009 / Rettifica Cartografica PRG 2018



20 - Raffronto PRG 2013 / Rettifica Cartografica PRG 2018



21 - Rettifica Cartografica PRG 2018 con sovrapposizione sedimi



22 - Rettifica Cartografica PRG 2018 con sovrapposizione sedimi e dettaglio delle misure del lotto

Nell'estratto che riporta le misure del lotto viene confermata la posizione del sedime interno alla zona D2.2 mantenendo inalterate le distanze laterali e sul retro, adeguando la nuova zona alla posizione della strada frontale (p.f. 2832/2).

Le misure poste sui lati del sedime della vecchia centrale (ora demolita) attorno alla quale è stato effettuato l'ampliamento nei termini previsti dalla norme di PRG, art. 53, comma 5), risultano identiche a quelle desunte dalla tavole di PRG 2009. (cfr. estratto n. 11).

Elaborati di variante

La deliberazione di consiglio comunale di rettifica del PRG per errore materiale, ai sensi dell'articolo 44 della L.P. 15/2015 è costituito dai seguenti documenti:

- Relazione illustrativa (la presente relazione)
- Tavola B.3 - Sistema insediativo scala 1:2.000

Le norme di attuazione non sono interessate da nessuna modifica.



Allegati*Estratto Tavola B.3 del sistema insediativo*

COMUNE DI SELLA GIUDICARIE
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
PIANO REGOLATORE GENERALE
DEL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI BREGUZZO

RETTIFICA DI ERRORE MATERIALE

Ai sensi dell'art. 44, comma 3, della L.P. 4 agosto 2015, n. 15

SISTEMA INSEDIATIVO
PRODUTTIVO ED INFRASTRUTTURE
ARNÒ - CENTRALI ARNO' E CORÉ - COSTE

TAVOLA

B.3

SCALA

1:2.000

DATA

GIUGNO 2018

Approvazione

310° (-50°)

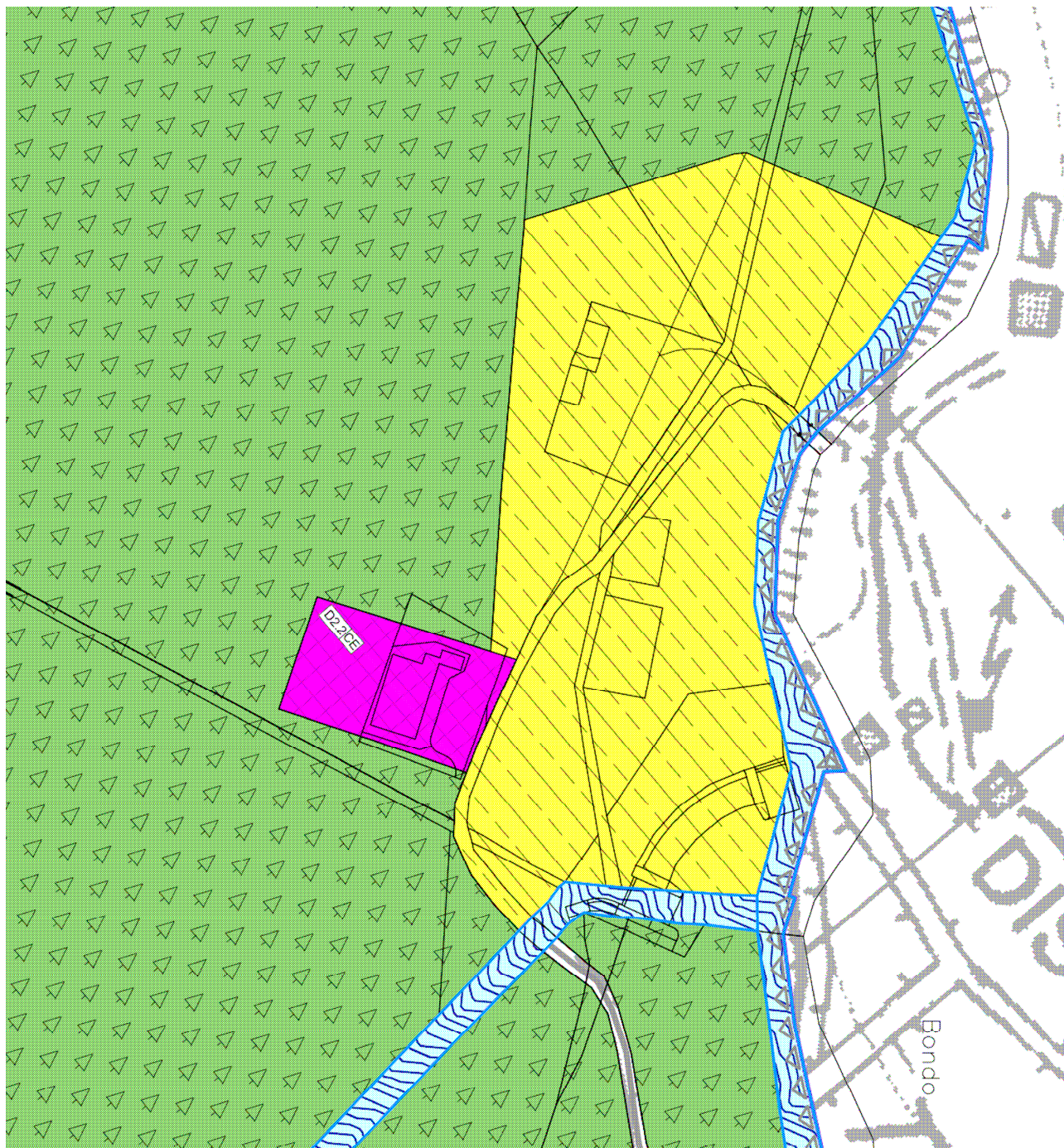


Collaboratori: Geom. Matteo Stefenelli

architetto urbanista
dott. arch. REMO ZULBERTI

p.zza Principale, 84 - 38082 Cimego (TN)
e-mail: remozulberti@hotmail.com fax: 0464.505823





Rettifica Cartografica PRG 2018 - Estratto Tavola B3